



---

FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

---

*Segreterie Nazionali*

**COMUNICATO SINDACALE  
LA RINASCENTE**

In questi giorni il management di La Rinascente sta effettuando una campagna di pressione sui lavoratori e le lavoratrici per disincentivare la partecipazione allo sciopero del prossimo 7 novembre.

Ancor più grave, abbiamo avuto notizia che in alcuni negozi si stanno programmando ore di straordinario e rientri dai riposi per coprire le possibili assenze dovute allo sciopero: una condotta chiaramente antisindacale e illegittima, che abbiamo già provveduto a segnalare alla società!

È evidente che La Rinascente è in grande difficoltà, e la cosa non ci stupisce: mentre da una parte, con iniziative come il progetto NOI, si vanta di voler migliorare il proprio rapporto con i dipendenti, dall'altra persegue gli obiettivi di Federdistribuzione di comprimere salari e aumentare la flessibilità in modo selvaggio.

Da parte di La Rinascente, che da due anni sta avendo risultati economici molto positivi, questo atteggiamento è ancor più incomprensibile e inaccettabile!

Il miglior modo che La Rinascente ha a disposizione per fare il bene dei propri dipendenti è favorire la riapertura, su presupposti concreti e credibili, della trattativa sul rinnovo del contratto nazionale, di cui adesso i suoi dipendenti sono privi!

La Rinascente dia subito un segnale di differenziazione dalla linea di Federdistribuzione, ad esempio riconoscendo immediatamente gli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo sottoscritto con Confindustria, come proposto più volte da Filcams Fisascat e Uiltucs nel corso degli incontri nazionali.

Questo sarebbe anche il modo più sicuro per evitare disagi il prossimo sabato e convincere davvero le persone a non scioperare, senza disperdere energie con argomentazioni infondate e senza incorrere in azioni antisindacali come la sostituzione del personale in sciopero!

La Rinascente deve capire che non siamo disposti a rinunciare al contratto nazionale, e che i lavoratori e le lavoratrici il rispetto e la dignità lo vogliono riconosciuto dalla contrattazione collettiva, senza elemosinare niente: vogliamo, semplicemente, ciò che ci spetta!

**SABATO 7 NOVEMBRE, FUORI TUTTI!**

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UILTuCS

Roma, 6 novembre 2015